ROTARY CLUB TRENTO
Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Anno Rotariano 2020-2021
Presidente: Disma Pizzini

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Via Alfieri 1 - 38122 Trento (TN)
eMail: trento@rotary2060.org
Web: http://trento.rotary2060.org
Facebook: https://www.facebook.com/rctrento
Instagram: https://www.instagram.com/rctrento

Rotary Club Trento

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 25 - 22 feb 2021
Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Intermeeting online con RC Bolzano
"Operazione Plastic Free Waters"
Relatore: Franco Cecchi (RC Venezia Castellana)

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Mer 24-02-2021 ore 21:00
ConVirtuale – "BREXIT: L'Europa dal 1° gennaio 2021 è divisa. le ragioni di una scelta storica, le implicazioni e le prospettive per i cittadini e le imprese"
Relatore: Mark William Lowe

Mer 17-03-2021 ore 21:00
ConVirtuale – "Le imprese italiane nel bel mezzo della pandemia, della nuova Europa (post brexit) e dei rapporti tra Stati Uniti e Cina"
Relatore: Alberto Forchielli

Sommario

"Operazione Plastic Free Waters" 2
Articoli giornali su "Premio Rotary" 8
I fondamenti del Rotary 9
Notizie dal Web 9

Il Rotary crea opportunità

Consiglio Direttivo a.r. 2020-2021

Presidente	Disma Pizzini
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Segretario	Fabio Bernardi
Tesoriere	Matteo Sartori
Prefetto	Ilaria Dalle Nogare
Presidente Eletto	Matteo Sartori
Presidente Nominato	Alessandro Passardi
Past Presidente	Andrea Pozzatti

Consiglieri
- Giuseppe Angelini
- Paolo Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Stefano Hauser
- Birgit Pircher

Per contattare il Consiglio Direttivo inviare una mail all'indirizzo: trento@rotary2060.org

Auguri di compleanno a:
Marangoni: 19 febbraio
Petroni: 22 febbraio

Partecipazione conviviale online
Bernardi, Eccher Claudio, Hauser, Pircher, Pizzini, Pozzatti, Sartori Matteo

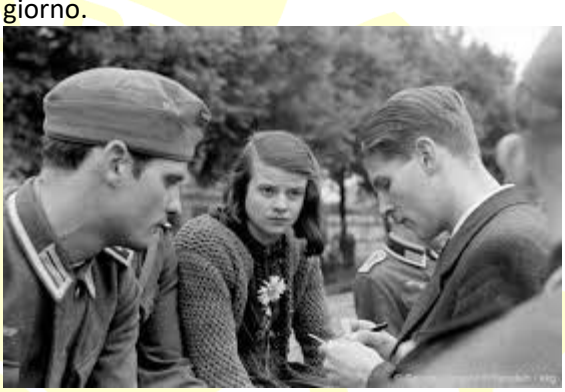
Percentuale presenze: 10%

Relatori
Franco Cecchi RC Venezia Castellana, Cristina Pedicchio RC Trieste,

Ospiti
Diego Vianello Governatore Distretto 2060, PDG Ezio Lanteri, Anna Favero Segretario Distrettuale, Marina Prati Assistente del Governatore, Fabio Baro Commodoro della IYFR (International Yachting Fellowship of Rotarian), Giorgio Cossutti Presidente Commissione Fellowship Distretto 2060, Albrecht Schleich Präsident RC München Schwabing, Rina Borin Presidente RC Caorle, Past President Salvatore Fronda RC Monfalcone-Grado

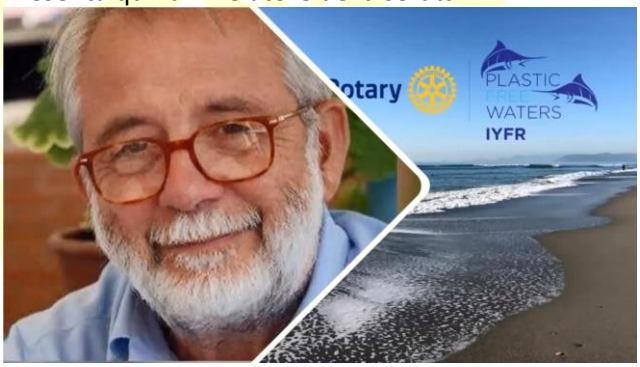
Fa gli onori di casa Mirko Udovich, Presidente del RC Bolzano, organizzatore di questa serata Interclub online.

Come consuetudine del RC Bolzano, Mirko ricorda un avvenimento importante avvenuto nel passato in questo giorno.
Ricorda il sacrificio di Sophia Magdalena Scholl, del fratello Hans Scholl e dell'amico Christoph Probst, attivisti tedeschi legati alla resistenza d'ispirazione cristiana ed appartenenti alla *Rosa Bianca*. Scelsero la ribellione non violenta al regime e il 22 febbraio 1943 vennero condannati a morte e ghigliottinati lo stesso giorno.



Saluta tutti i presenti tra cui il Governatore Diego Vianello, la Segretaria Distrettuale Anna Favero, l'Assistente del Governatore Marina Prati, i vari Presidenti e i numerosi soci dei RC di Bolzano, Trento, Trieste, Monfalcone.
Saluta anche Giorgio Cossutti, Presidente della Fellowship "*Alpini Rotariani*", e Fabio Baro, Presidente della Fellowship "*International Yachting Fellowship of Rotarians*" (IYFR).

Presenta quindi il relatore della serata:



Franco Cecchi fa parte del neonato RC Venezia Castellana, 91° Club del nostro Distretto.
È stato professore ordinario di Ingegneria Chimica presso il Dipartimento di Biotecnologie, Università degli Studi di Verona, Italia (www.univr.it). È stato presidente eletto del Consorzio Universitario Italiano per la Chimica e Tecnologie per l'Ambiente, INCA (www.incaweb.org) e Direttore del "Master in

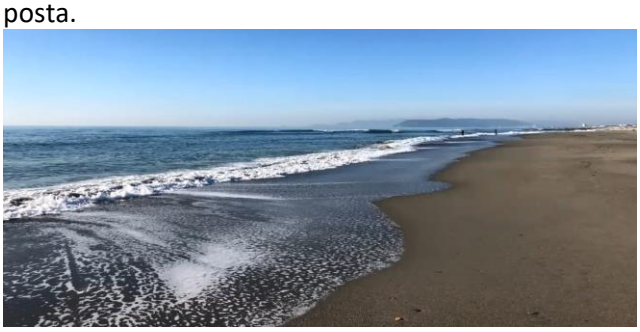
Ingegneria Chimica per il trattamento delle acque reflue e le energie rinnovabili", condiviso da sette Università italiane.
La sua attività di ricerca è legata principalmente a: trattamenti biologici e chimico-fisici di acque reflue municipali e industriali con particolare attenzione all'uso dei bioreattori a membrana per la rimozione di nutrienti e microinquinanti; digestione anaerobica per la produzione di energia da fonte rinnovabile e materia: da fanghi, rifiuti biodegradabili, e sottoprodotti agricoli; monitoraggio ambientale.
È autore e co-autore di oltre 150 articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali, più editor di libri e autore di specifici capitoli. Autore di diversi brevetti industriali. Ha partecipato a molti convegni nazionali ed internazionali, spesso su invito, con centinaia di contributi. Per quanto riguarda i dati del Web of Science le citazioni totali sono circa 4100 e il corrispondente indice H è 38 (2019).
Accanto alla sua attività di accademico, nell'ambito della quale è stato responsabile di decine di progetti nazionali ed internazionali, consulente di molte aziende di rilievo, componente di commissioni nazionali, ha anche fatto parte di comitati scientifici che hanno operato per il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dei Lavori Pubblici e l'Agenzia Nazionale per l'Ambiente (ANPA). Inoltre, egli è past rappresentante per l'Europa del Sud dello Anaerobic Digestion Specialist Group della International Water Association. Nel corso della sua carriera è stato insignito anche di vari premi.
Dal punto di vista professionale è stato consulente di diverse tra le più importanti aziende italiane operanti nel settore ambientale. E 'stato presidente della società idrica comunale di Venezia, membro della Giunta Federgasacqua e presidente della sua commissione acque reflue (1994---1998

"Operazione Plastic Free Waters"

Relatore: Franco Cecchi (RC Venezia Castellana)

Franco Checchi saluta tutti i partecipanti a questo Interclub.
L'Operazione Plastic Free Waters (OP-PFW) parte da una Fellowship rotariana e nasce dalla consapevolezza che non è più rimandabile il porre rimedio alla situazione mondiale di inquinamento da plastica dell'ambiente, in generale, e nei nostri mari in particolare.
L'operazione è promossa da migliaia di rotariani, mariners della fellowship IYFR, appassionati di mare, di laghi, di fiumi e del nostro pianeta.
I cosiddetti iyfroriani, associati dal 1947, vivono il Mondo, sono organizzati in tre aree e una moltitudine di flotte, contano circa 3700 persone.

Le bandierine blu rappresentano le flotte attualmente attive.
L'operazione, anche attraverso il suo gruppo tecnico formato da marinai, ingegneri, imprenditori, scienziati, ecc., ha lo scopo di sensibilizzare al problema ma anche di analizzare la fattibilità delle proposte che oggi i media lanciano all'attenzione della gente senza nessun filtro.
Questo è il mare che gli iyfloriani amano con l'attenzione che desidererebbero venisse ad esso posta.



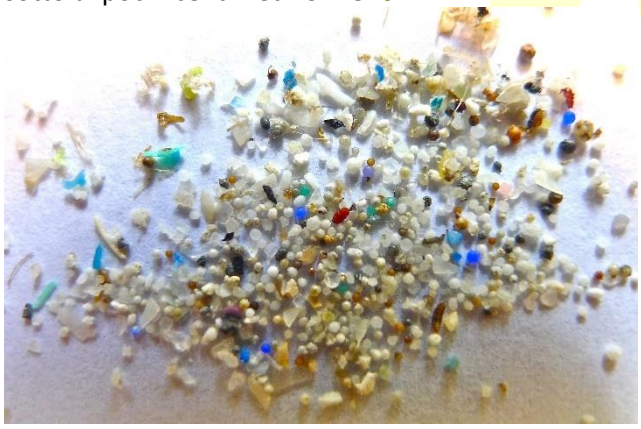
La realtà, almeno in parte per ciò che è macroscopicamente visibile, è questa in superfice.

O sotto la superficie.

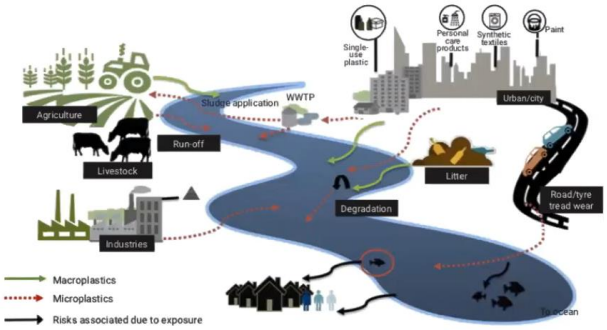
Alcuni dati:

- 300 milioni di tonnellate/anno è la produzione mondiale di plastica.
- Solo il 14% viene riciclata.
- 20 milioni di tonnellate finiscono in mare.
- L'80% dei rifiuti marini è plastica
- Solo il20% è riconducibile alle attività marine.
- 270.000 tonnellate galleggiano in superficie permanendovi fino a 600 anni.
- 61.7 milioni di €/anno è la stima del costo dell'inquinamento in Europa
- Entro il 2050 in mare ci sarà più plastica che pesce
- Il 99% dei volatili marini avranno ingerito plastica
- … e poi ci sono le MICROPLASTICHE.

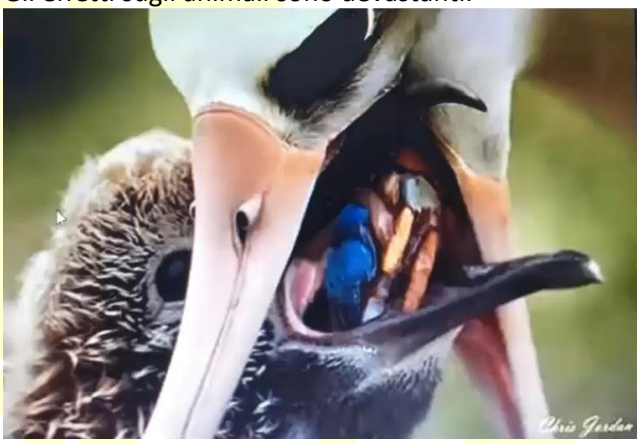
Per le microplastiche non c'è una definizione standard ma si intendono in genere frammenti al di sotto di pochi centimetri o meno.



Provengono dalla città, dall'agricoltura, dalle industrie.



Possono essere di origine primaria o secondaria se prodotte dalla disgregazione delle macroplastiche.
Gli effetti sugli animali sono devastanti.



Plastic Free Waters (PFW) è un'operazione internazionale complessa.
Vede tutte le tre aree della International Yachting Fellowship of Rotarians (IYFR) in azione sotto la guida dei loro Commodori.
La strategia è unica con il coordinamento italiano a cura del Comandante Sergio Santi, già comandante della Nave Scuola Amerigo Vespucci.

All'unisono, in tutto il mondo, c'è il desiderio di creare, specialmente nei giovani, la consapevolezza:

- Del danno irreversibile già provocato all'ambiente dall'uso improprio delle plastiche e la cattiva gestione del loro smaltimento;
- Della catastrofe che questo produrrà se non si interverrà rapidamente cambiando usi e costumi verso una maggiore sostenibilità.

Nel 2019 ad Amburgo il nostro RID Francesco Arezzo ed il nostro Past Commodoro internazionale Sergio Santi hanno illustrato al Presidente del RI Mark Maloney il progetto PFW anche attraverso uno slogan: "Un fiume per nazione per anno".

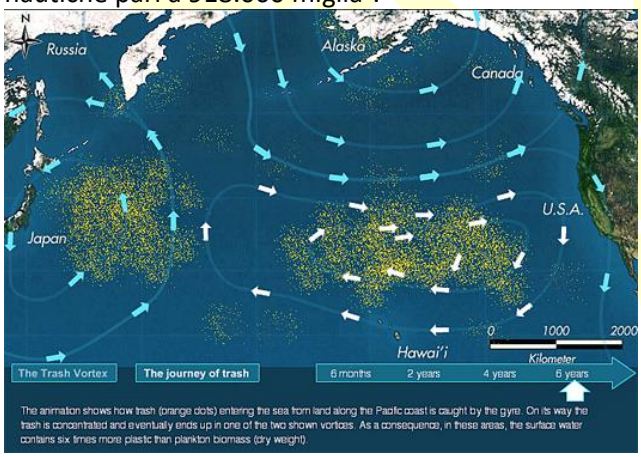
Anche questo ha forse contribuito alla scelta del RI di creare una nuova via d'azione: *Supporting the Environment*

Per tentare di risolvere questo problema non si possono caldeggiare missioni impossibili, al di fuori di una concreta sostenibilità. Ad esempio:

- È arduo immaginare barriere negli oceani per un'improbabile tenuta dovuta alla variabilità delle condizioni atmosferiche;
- Che possano essere efficaci piccoli sistemi di raccolta.

Entrambi questi approcci hanno grandi costi e offrono limitati risultati.

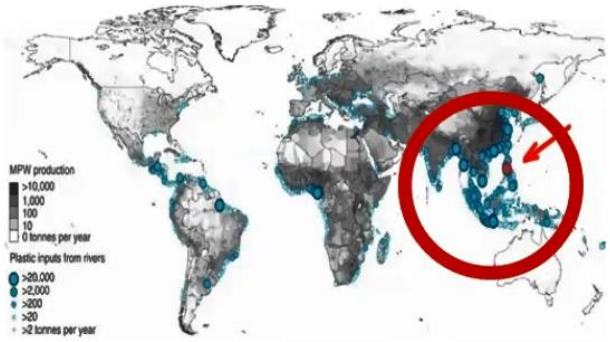
Si consideri che l'isola di rifiuti plastici vicina alla California si estende per circa 25° in longitudine e 12° in latitudine, un rettangolo di circa 1275x720 miglia nautiche pari a 918.000 miglia^2.



In 5 anni 250 navi e 6000 persone recupererebbero circa 120.000 tonnellate di rifiuti. Nel frattempo però, non variando la situazione degli sversamenti, la zona sarà "rifornita" con più di 7 milioni di tonnellate.

Un progetto interessante per drenare i fiumi, secondo il progetto "un fiume per anno per nazione", è la messa in funzione di una serie di barriere che raccolgono, in una capiente darsena, la plastica galleggiante prima che entri in mare e il successivo riciclo della stessa. È una delle attività che Operazione PFW considera sostenibile.

L'80% dei rifiuti plastici che raggiungono il mare sono localizzati nell'area evidenziata.



Il fiume Pasig, che unisce l'oceano con la laguna per 25-30 Km, ne è un esempio-

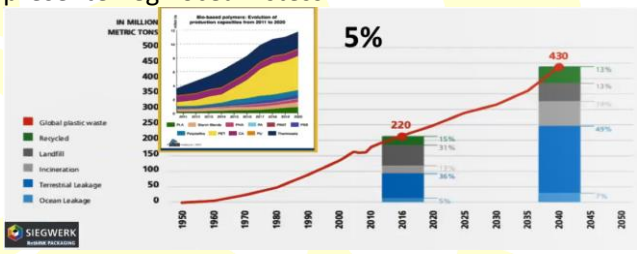
Cosa possiamo fare in tempo di COVID?
Dobbiamo evitare che una parte consistente dei 40 milioni di mascherine utilizzate ogni giorno in Italia, miliardi nel mondo, non biodegradabili, finiscano permanentemente nelle nostre acque.
Questa è già la realtà!

Nasce il progetto mascherine biodegradabili.
Il Rotary Club Venezia Castellana e CentroMarca Banca, stanno promuovendo l'impiego di mascherine sostenibili con filtro biodegradabile.

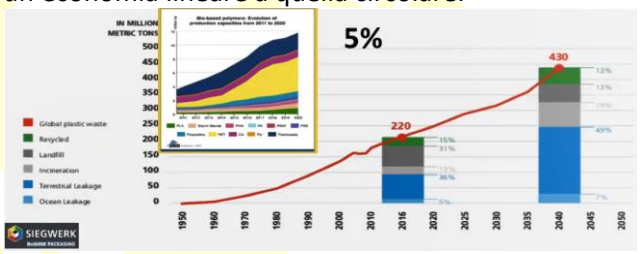
Sono a chilometro zero, essendo realizzate e confezionate da aziende venete, e sono costituite da un doppio strato di cotone, in diversi colori, lavabili e stirabili; sono riutilizzabili a lungo, regolabili e hanno una tasca interna per contenere un elemento filtrante, biodegradabile, sostituibile di volta in volta.
È stata prodotta con nanofibre (NF) la mascherina BioMask, biodegradabile e riutilizzabile dopo disinfezione con alcool al 75% ed essicamento ad aria; non perde le sue capacità filtranti.
I filtri NF offrono una filtrazione meccanica, non elettrostatica; hanno una morfologia uniforme con dimensione dei pori di 4nm (coronavirus 80-160) che consente il passaggio dell'aria e la respirazione.

Si sta anche attivando una collaborazione con un'azienda svizzera per la produzione su scala industriale della prima mascherina trasparente, resistente ed ecologica, con il giusto livello di porosità. Si chiama *Hello Mask* e darà almeno la possibilità di vedere il sorriso di chi abbiamo di fronte e non solo: è anche completamente biodegradabile.
Sarà particolarmente indicata in ambienti con minori (asili, scuole elementari, reparti pediatrici, ecc.) dove la visione del viso dell'adulto consente di conseguire una maggiore tranquillità.

Il mercato odierno delle plastiche produce 250 milioni di tonnellate all'anno. Nel 2040 saranno 430.
Solo il 5% è coperto da plastiche Bio.
Oggi 2 miliardi di persone non hanno sistemi di smaltimenti rifiuti.
Nel 204 ci sarà un raddoppio della produzione di rifiuti plastici, un triplicamento della perdita di plastiche negli oceani con un quadruplicamento della plastica presente negli oceani stessi.



Possiamo cercare di incrementare la produzione di bioplastiche e promuovere il passaggio da un'economia lineare a quella circolare.



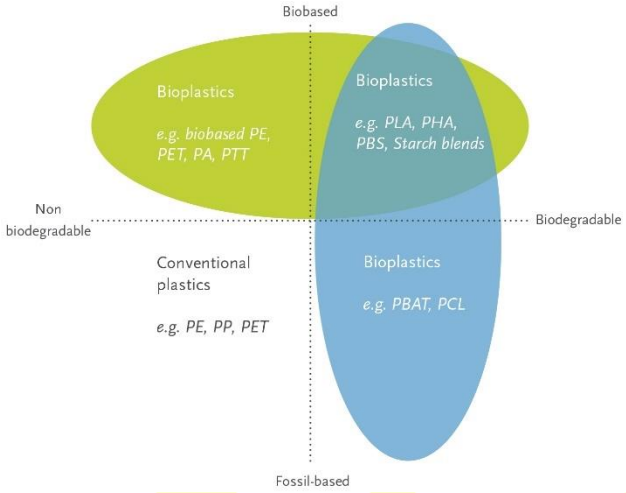
Biodegradazione e derivare da fonti rinnovabili sono due concetti differenti:

- **Bio-based**: il materiale o il prodotto è realizzato utilizzando materie prime derivate da biomassa come ad esempio mais, canna da zucchero, cellulosa, ecc.
- **Biodegradabile**: i materiali possono essere convertiti in sostanze naturali come acqua, biossido di carbonio e metano attraverso microrganismi disponibili nell'ambiente e compost/digestato.

È possibile quindi che materiali al 100% bio-based non siano biodegradabili (defossilizzazione) e che

materiali, provenienti da fonti fossili, siano degradabili.

Se sono presenti entrambe queste caratteristiche si parla di bioplastiche che realmente minimizzerebbero l'impatto delle materie plastiche sull'ambiente.



I prodotti nel settore in alto a destra (PHA, PLA, PBS, Starch blends) sono quelli più interessanti.

Il 24/07/2020 si è concluso il progetto "RESources from URbanBio-waSte" (Res urbis)

Proposto e coordinato dal Centro interdipartimentale di ricerca per l'ambiente e beni culturali (Ciabc) dell'Università "Sapienza" di Roma, nell'ambito del Programma europeo Horizon 2020.
Si è avvalso di 20 partners, tra i quali università ed enti di ricerca, imprese e loro associazioni ed amministrazioni pubbliche, di 8 paesi europei (Italia, Francia, Svizzera, Croazia, Danimarca, Spagna, Portogallo, Regno Unito) ed è stato finanziato per 3 anni dalla Comunità europea con circa 3 milioni di euro.
È relativo allo studio di processi di trasformazione dei rifiuti organici in bio-prodotti ad alto valore aggiunto.
L'obiettivo di Res urbis è quello di rendere possibile l'integrazione di processi di trasformazione dei rifiuti organici in bio-prodotti ad alto valore aggiunto all'interno di una singola facility (bioraffineria).
Il Progetto ha infatti sviluppato una filiera tecnologica innovativa per la valorizzazione integrata dei diversi scarti organici di origine urbana (quali i rifiuti municipali e i fanghi di depurazione delle acque reflue municipali), con l'obiettivo di convertirli in bioplastiche (PHA), con applicazioni nei settori dell'imballaggio (film biodegradabili e compositi), della produzione di beni di consumo durevole (quali ad esempio i telai di computer, tablet e telefoni), di oggetti per l'interior design (lampade, sedie), e nel settore del risanamento ambientale (quali materiali a rilascio controllato per la bonifica di falde sotterranee contaminate).

Mirko Udovich ringrazia il relatore per l'interessante relazione e, prima di aprire la discussione, annuncia un importante prossimo evento.
Passa la parola a Maria Cristina Pedicchio del RC Trieste di cui è stata anche past President, e membro del board dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS). Gestisce l'unica nave oceanografica rompighiaccio italiana.

Maria Cristina illustra brevemente il progetto che, con la Commissione europea, sta seguendo: "*Healty oceans, seas, coastal and inland waters*".

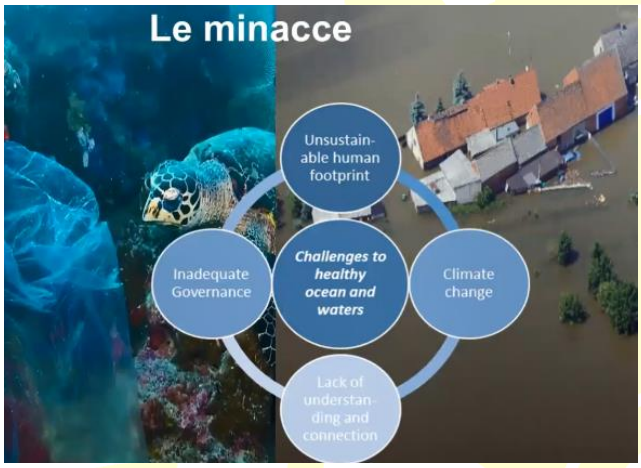
Il 71% della superficie del nostro pianeta è Mare.
Arthur C. Clarke diceva: "*How inappropriate to call this planet Earth, when it is clearly Ocean*".

Serve un approccio olistico cioè mari, oceani, fiumi, laghi sono tutti collegati in un sistema globale e complesso.

È tutto collegato al concetto di sostenibilità

UN SDG

Sono state analizzate le minacce per i nostri mari suddivise nei problemi che derivano dalle impronte umana.



Da qui è nata la "Mission Starfish 2030" con le varie proposte.

1. Colmare la conoscenza e il divario emotivo,
2. rigenerare gli ecosistemi marini e di acqua dolce,
3. zero inquinamento,
4. decarbonizzare il nostro oceano e acque
5. rinnovare la governance.

La freccia rappresenta l'economia circolare.

Il Presidente Udovich ringrazia Maria Cristina per il suo intervento ed apre la discussione con i soci su tutte le tematiche presentate.
Intervengono molti soci con domande e richieste di chiarimento che aprono ulteriori prospettive su questa tematica

Ezio Lanteri, PDG del Distretto 2060 e Director del Rotary International, d'accordo con il Governatore Diego Vianello annuncia un importante avvenimento.

Il prossimo Presidente Internazionale dell'a.r. 2021-2022 organizzerà 7 conferenze presidenziali nel mondo; una per ogni area d'intervento della Fondazione Rotary.
Con grande soddisfazione del Distretto 2060 quella dedicata all'ambiente, l'unica in Europa, si terrà a Venezia dal 5 al 7 novembre 2021 dal titolo "*Economia e ambiente in armonia*".
Combinando il tema dell'ambiente con la necessità di un rilancio economico post Covid ci indirizziamo soprattutto al tema delle imprese che non possono rilanciarsi in modo tradizionale ma lo devono fare combinando necessariamente il rilancio economico con un principio di salvaguardia dell'ambiente.
Non si è sicuri di poterlo fare in presenza a causa della pandemia; eventualmente verrà svolto in modalità virtuale.
L'obiettivo è di portare una presenza 600-800 persone da tutti i distretti europei.
Stiamo cercando dei relatori qualificati, non solo italiani.
Il Rotary ha preso la decisione che in tutti i convegni veri la presenza di genere deve essere almeno il 40%.
Il sito web è in costruzione ma è già consultabile:
www.rotaryconferencevenice.org

Infine Mirko Udovich e Diego Vianello chiudono la serata ringraziando il relatore e tutti gli intervenuti.

Comunicazioni

Articoli giornali su “Premio Rotary”

Segnaliamo alcuni articoli che richiamano l’evento di lunedì scorso relativo al “Premio Rotary per le scuole”.

Corriere del Trentino del 10-02-2021

Il concorso
e le borse di studio

Rotary premia due studenti del Sacro Cuore per l’impegno

Inutile rimarcare la soddisfazione dei due studenti dell’Istituto Grafico del Sacro Cuore, vincitori dell’edizione 2020 del concorso bandito dall’associazione «Rotary Club». Il concorso, aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia, dal 2013 intende premiare i migliori lavori riguardanti il tema «dell’impegno professionale come forma di responsabilità alla comunità di appartenenza». Gli studenti Rosa e Michele Slompo della classe 5° Grafico Sacro Cuore, grazie alla progettazione di una serie di manifesti per il Rotary Club, si sono classificati primi, ricevendo un premio di 800 euro in forma di borsa di studio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’Adige del 10-02-2021

extrascolastico.

ROTARY, A DUE STUDENTI LE BORSE DI STUDIO

Sono due studenti della classe 5° dell’Istituto Grafico del Sacro Cuore i vincitori dell’edizione 2020 del concorso bandito dall’associazione “Rotary Club”. Il concorso, aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia, dal 2013 intende premiare i migliori lavori sul tema dell’impegno professionale come forma di responsabilità alla comunità di appartenenza. Gli studenti Rosa e Michele Slompo, grazie alla progettazione grafica di una serie di manifesti per il Rotary Club, si sono classificati primi, ricevendo un premio di 800 euro in forma di borsa di studio. Per via della pandemia quest’anno i fondi sono stati in parte destinati all’emergenza sanitaria (all’acquisto di pc per le scuole e di mascherine per le case di riposo).La cerimonia di premiazione si è tenuta online.

I fondamenti del Rotary

Guida di riferimento per i soci

"*A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati*".
– Paul Harris, 1914

LA FAMIGLIA DEI CLUB ROTARIANI

Inner Wheel Italia

L'Inner Wheel è un'associazione femminile autonoma, nata nel 1924, che si ispira agli ideali, finalità e obiettivi rotariani.
Lo stesso simbolo, la ruota interna, vuole significare la matrice rotariana.
Possono diventare socie attive Inner Wheel:
a) le donne imparentate con rotariani/ex rotariani;
b) le donne che hanno legami di parentela con socie Inner Wheel/ex socie Inner Wheel;
c) le donne che sono state invitate a diventare socie, posto che la maggioranza del club sia d'accordo.

Le finalità dell'Inner Wheel sono:
1) promuovere la vera amicizia da esprimersi con la disponibilità effettiva ad instaurare e mantenere relazioni positive e feconde;
2) incoraggiare gli ideali di servizio individuale da offrire all'Associazione e al prossimo;
3) promuovere la comprensione internazionale volta a favorire lo spirito di amicizia, la conoscenza di altre culture e tradizioni e soprattutto la pace.

Rotary ROTARIAN E-CLUB FELLOWSHIP

I Rotary E-club, dove "E" sta per elettronico, sono molto simili ai club tradizionali e impiegano la rete internet (mediante videoconferenze, bacheche, messaggi istantanei o Skype) per tenere riunioni online. I soci si riuniscono settimanalmente nell'area riservata del proprio sito, svolgono progetti di servizio comunitari, sostengono la Fondazione Rotary e lavorano come un club tradizionale, con la sola eccezione che il loro punto di incontro è rappresentato da un sito web.
Anche se ogni e-club ha sede in uno specifico distretto, i suoi soci possono provenire da ogni parte del mondo e risiedere in qualunque Paese in cui sia presente il Rotary.
Sono adatti ai soci che hanno difficoltà a partecipare di persona alle riunioni dei club tradizionali, cioè a persone che sono molto occupate, che viaggiano sovente, che hanno problemi di mobilità.
Dal 2010 i club elettronici sono parte integrante e permanente del Rotary International.

Notizie dal Web

Newsletter del Governatore 2060:	clicca QUI
Lettere Governatore 2060:	clicca QUI
Eventi del Distretto 2060:	clicca QUI
Archivio eventi Distretto 2060:	clicca QUI
Rotary Oggi	clicca QUI
Rotary Magazine Italia:	clicca QUI
News e attualità:	clicca QUI
Riviste ufficiali:	clicca QUI
Voci del Rotary:	clicca QUI
Rotary Leader:	clicca QUI
Rotary Virtual Reality:	clicca QUI